

Nell'ottica di un contenimento e monitoraggio dei costi e al fine di migliorare l'efficienza della gestione, si segnala che l'Autorità nel corso del 2011 ha fatto sempre più ricorso alle convenzioni pubbliche per l'acquisto di beni e servizi.

La Relazione pone in evidenza:

- i risultati conseguiti sotto il profilo finanziario ed economico-patrimoniale nonché i motivi del maggior accertamento, in sede consuntiva, dell'avanzo di amministrazione rispetto a quello presunto (par. 1);
- l'andamento dell'attività istituzionale e i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi individuati nel bilancio di previsione dell'esercizio 2011, approvato dal Consiglio nella seduta del 3 dicembre 2010, integrato nella seduta del 14 aprile 2011 (par. 2), nonché gli aspetti più significativi dell'attività progettuale realizzata (par. 3);
- l'attività interna e l'organizzazione del personale (par. 4);
- i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio (par. 5).

1. LA GESTIONE CONTABILE

I risultati della gestione 2011 sono indicati, sotto l'aspetto sia finanziario sia economico-patrimoniale, sulla base degli schemi contabili ancora in vigore.

Il Rendiconto Generale si compone del Rendiconto finanziario, del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale e della Nota integrativa, documenti redatti secondo gli schemi e i criteri stabiliti dal Regolamento di Contabilità.

Il Rendiconto finanziario, ancora per questo esercizio, è composto dai seguenti documenti (art. 15 del previgente Regolamento di Contabilità):

- rendiconto finanziario delle entrate per provenienza e delle spese per destinazione;
- prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli;
- quadro riassuntivo generale delle entrate e delle spese per titoli;
- situazione generale finanziaria, che evidenzia la composizione dell'avanzo o disavanzo di amministrazione.

Il Rendiconto finanziario, soggetto al controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 4, comma 4, della Legge n. 576/1982, è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nel Bollettino dell'Autorità.

1.1 L'avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2011 è pari a 12.528.623,36 euro (8.640.069,32 euro nel 2010). La tabella che segue fornisce il dettaglio dell'avanzo di amministrazione alla chiusura degli esercizi 2010 e 2011, alla luce delle modificazioni introdotte dal Regolamento di Contabilità nei criteri di determinazione e rappresentazione dello stesso.

Il nuovo schema (applicato a decorrere dal Rendiconto Generale 2012 ma utilizzato nelle stime dell'avanzo presunto 2011 ai fini della predisposizione del bilancio di previsione 2012) consente, in particolare, di distinguere la parte disponibile dell'avanzo di amministrazione da quella vincolata, quest'ultima relativa alle seguenti poste di bilancio:

- "Avanzo indisponibile" residuale generato fino all'esercizio 1998 (1.735.211,00 euro);
- "Prenotazioni d'impegno", attinenti a procedure di gara bandite prima della fine dell'esercizio 2011 e non concluse entro tale termine (1.253.400,00 euro);
- "Fondo giudizi pendenti", destinati alla copertura di oneri derivanti da liti o contenziosi (2.594.082,61 euro).

COMPOSIZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

(importi in migliaia di euro)

	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011
Avanzo disponibile	5.169,6	6.945,9
Avanzo vincolato, di cui:		5.582,7
- "Avanzo indisponibile" residuale, generato fino al 1998	3.470,4	1.735,2
- Prenotazioni d'impegno		1.253,4
- Fondo giudizi pendenti		2.594,1
Avanzo di amministrazione dell'esercizio	8.640,0	12.528,6

La movimentazione dell'"avanzo indisponibile" è avvenuta in attuazione della delibera assunta dal Consiglio nel 2010 per adempiere, nel triennio 2010-2012, agli oneri derivanti dalla Legge Finanziaria 2010 mediante l'utilizzo, in ciascuna annualità, di una quota dell'ammontare residuale dell'"avanzo indisponibile" generato fino al 31 dicembre 1998 al fine di contenere gli oneri a carico dei soggetti vigilati tenuti al pagamento del contributo. In particolare, il Consiglio aveva deliberato di impiegare l'"avanzo indisponibile" residuale al 31.12.2010, pari a 3.470.422,00 euro, in misura uguale nei due esercizi successivi, così da annullare il relativo valore alla chiusura del bilancio 2012².

Le "Prenotazioni d'impegno" si riferiscono, invece, a procedure di gara relative ai seguenti progetti, tutti avviati nel corso del 2011:

600.000,00 euro per consolidamento server Banca Dati Sinistri,
 145.200,00 euro per consulenza per *Solvency II*,
 181.500,00 euro per nuovo Sito Internet,
 145.200,00 euro per gestione archivio cartaceo RUI,
 125.840,00 euro per sistema di collaborazione tra Autorità,
 36.300,00 euro per tracciamento accessi,
 19.360,00 euro per *software* per collegamento a rete aziendale in remoto.

Infine, le somme relative ai procedimenti ancora pendenti al 31 dicembre 2011, compresi nei capitoli "Fondo ex lege n. 122/2010" (1.540.000,00 euro) e "Altri oneri" per la parte relativa alle spese di lite (1.054.082,61 euro), costituiscono avanzo vincolato a titolo di "Fondi giudizi pendenti".

1.2 La gestione sotto il profilo finanziario

Ai sensi dell'art. 6, comma 1, del previgente Regolamento di Contabilità, l'Autorità tiene conto dell'avanzo di amministrazione presunto alla chiusura dell'esercizio al fine della determinazione del fabbisogno complessivo dell'esercizio successivo.

In sede di bilancio di previsione 2011³ era stato deliberato, come di consueto, di coprire il fabbisogno dell'Autorità con le entrate contributive, con le altre entrate, con l'avanzo di amministrazione atteso alla chiusura dell'esercizio 2010 e con l'utilizzo del 50% dell'avanzo indisponibile (pari a 1,7 milioni di euro).

Si indicano nella tabella seguente le principali voci del preventivo relativo all'esercizio 2011.

² Definitivamente assorbito a gennaio 2012.

³ In data 14 aprile 2011 il Consiglio dell'ISVAP ha approvato la variazione in aumento delle spese complessive dell'ISVAP per l'anno 2011 di complessivi 1.619.000,00 euro (passando da 62.708.960,00 euro a 64.327.960,00 euro), per tener conto di sopravvenute esigenze di rivisitazione delle iniziative progettuali previste in sede di bilancio di previsione 2011. Ai fini della copertura di dette spese si è tenuto conto del maggiore avanzo di amministrazione realizzato alla chiusura dell'esercizio 2010 rispetto alla relativa stima in sede di bilancio di previsione.

PREVENTIVO DELL'ESERCIZIO 2011

(importi in migliaia di euro)

Entrate		Spese	
Contributi imprese	48.924	Organi d'Istituto	1.005
Contributi intermediari e periti	9.000	Oneri di funzionamento	49.785
Altre entrate	200	Oneri vari e straordinari	8.332
Utilizzo avanzo indisponibile	1.735	Fondo spese	1.620
Avanzo presunto es. 2010	4.469	Spese in conto capitale	3.586
Totale entrate	64.328	Totale spese	64.328

Nelle tabelle che seguono è evidenziato lo scostamento rispetto alle previsioni delle entrate e delle spese, rispettivamente accertate e impegnate nel corso del 2011, al netto delle partite di giro.

ENTRATE 2011

(importi in migliaia di euro)

Categorie di Entrata	Previsione definitiva	Accertamento totale		Scostamento rispetto alle previsioni	
	(a)	(b)	Incidenza sul totale entrate accertate	(b - a)	
1. Entrate contributive	57.924	59.563	99,5%	1.639	2,8%
2. Altre entrate non contributive	200	320	0,5%	120	59,5%
Totale entrate	58.124	59.883	100,0%	1.759	3,0%

Come indicato più nel dettaglio nel paragrafo successivo, lo scostamento delle somme accertate rispetto alle previsioni a titolo di entrate contributive è dovuto ad una lieve sottostima, in sede di proposta al Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'aliquota contributiva, dei premi lordi incassati nel 2010, risultati pari a euro 124,9 milioni, anziché a euro 121,2 milioni stimati.

SPESE 2011

(importi in migliaia di euro)

Categorie di Spesa	Previsione definitiva	Impegno totale		Scostamento rispetto alle previsioni	
	(a)	(b)	Incidenza sul totale spese impegnate	(b-a)	
Spese correnti:					
1. Organi dell'Istituto	1.005	970	1,7%	- 35	-3,5%
2. Oneri di funzionamento:	49.785	47.773	84,8%	- 2.012	- 4%
- Oneri per il personale	41.555	40.132	71,3%	- 1.423	-3,4%
- Altri oneri di funz.to	8.230	7.641	13,5%	- 589	-7,1%
3. Oneri vari e straordinari	8.332	7.021	12,5%	- 1.311	-15,7%
4. Fondi riserva/spese	1.620	-		- 1.620	-100,0%
Tot. spese correnti	60.742	55.764	99,0%	-4.978	-8,2%
Spese in conto capitale:					
5. Acquisto immobilizzazioni	3.586	549	1,0%	-3.037	-84,7%

6. Concessione crediti e acquisto valori mobiliari	-	-	-	-	-
Tot. spese conto capitale	3.586	549	1,0%	-3.037	-84,7%
Uscite derivanti da estinzioni di prestiti	-	-	-	-	-
Totale spese	64.328	56.313	100,0%	-8.015	-12,5%

La voce più significativa delle spese è rappresentata dagli oneri di funzionamento relativi, in particolare, alle spese per il personale (stipendi, oneri previdenziali e assistenziali, straordinari, missioni e formazione) e alle spese per l'acquisto di beni e servizi funzionali all'attività dell'ISVAP (canoni di locazione, spese per utenze, facchinaggio, vigilanza, assistenza sistemistica, ecc. ...).

Le spese per il personale hanno assorbito il 71,3% del totale delle spese dell'Autorità (72,7% nel 2010). Questo decremento è correlato, prevalentemente, alla separata imputazione, tra i fondi, dello stanziamento annuale per scatti e promozioni, fino al 2010 imputato nel capitolo degli stipendi.

Gli altri oneri di funzionamento (canoni di locazione, spese per servizi e utenze) rappresentano il 13,5% del totale delle spese (15% nel 2010). Con particolare riguardo ai Fondi, oltre a quanto già detto nel paragrafo 1.1 sul "Fondo ex legge n. 122/2010", si evidenzia che l'importo stanziato in sede di bilancio di previsione per spese imprevedute (80.000,00 euro) non è stato utilizzato.

Nel complesso, lo scostamento tra le spese impegnate e le previsioni è attribuibile a lievi economie su alcuni capitoli di spesa (stipendi, oneri previdenziali e assistenziali, altri oneri del personale, indennità e rimborsi per missioni all'estero, spese per servizi e utenze) e al significativo contenimento delle spese in conto capitale di natura informatica dovuto al rinvio, all'esercizio 2012, di alcune iniziative progettuali complesse, per una loro migliore definizione.

Inoltre, in linea con le disposizioni del Regolamento di Contabilità (art. 25, comma 1), nel corso del 2011, è stata avviata l'attività di riaccertamento dei residui passivi e dei debiti, dei residui attivi e dei crediti, relativi agli esercizi 2002-2010 iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2010. Le verifiche sono iniziate dal riaccertamento dei residui passivi e dei debiti che rappresentano la parte più consistente. Dall'analisi fino ad oggi eseguita sono state individuate n. 122 posizioni di residui passivi e di debiti, pari a 345.726,43 euro, dovute a non corrette registrazioni, da eliminare per insussistenza del titolo giuridico.

Come previsto dall'art. 25, comma 6, del Regolamento di Contabilità, è allegata al Rendiconto Generale la situazione dei crediti/debiti e i residui attivi/passivi del 2011, con l'indicazione del soggetto debitore/creditore, della natura e dei relativi importi.

In conseguenza delle minori spese rispetto alle previsioni e dell'eliminazione dei predetti residui passivi, l'avanzo di amministrazione, come risulta dalla Situazione Generale Finanziaria allegata al bilancio, è passato da 8.640.069,32 euro nel 2010 a 12.528.623,36 euro nel 2011, di cui:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

	(importi in euro)
<u>Avanzo di amministrazione disponibile</u>	6.945.929,75
<u>Avanzo di amministrazione vincolato, di cui</u>	5.582.693,61
- per prenotazioni d'impegno	1.253.400,00
- per fondo giudizi pendenti	2.594.082,61
- per utilizzo dell'avanzo di amministrazione "indisponibile" residuale generato al 31.12.1998.	1.735.211,00

Nel paragrafo che segue sono riepilogate le entrate e le spese, rispettivamente accertate e impegnate nel 2011, con evidenza della percentuale di variazione rispetto all'esercizio

precedente. Sono anche forniti chiarimenti sulle poste più significative del prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli, con indicazione di quei capitoli di spesa che hanno generato maggiori economie (all. D1 al bilancio).

1.3 Il prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli

Come risulta dalla tabella che segue, le entrate accertate nel 2011 sono aumentate complessivamente del 9,2% rispetto all'esercizio precedente.

ANDAMENTO DELLE ENTRATE

(valori in euro)

Entrate accertate	2010	2011	Variazione
Contributo di vigilanza a carico delle imprese	45.361.662,93	50.426.168,11	+ 11,2%
Contributo di vigilanza a carico degli intermediari	8.845.733,00	8.813.065,00	- 0,4%
Contributo di vigilanza a carico dei periti	328.400,00	324.050,00	- 1,3%
Altre entrate	285.761,66	319.590,69	+ 11,8%
Totale entrate accertate	54.821.557,59	59.882.873,80	+ 9,2%

La misura dell'aliquota contributiva per l'anno 2011 fissata dal Ministro dell'Economia e delle finanze, su proposta dell'ISVAP, pari allo 0,43 per mille (0,42 per mille nel 2010), teneva conto di una stima di crescita della raccolta premi complessiva per l'anno 2010 piuttosto modesta rispetto all'esercizio precedente e della previsione di spesa totale dell'Autorità per l'anno 2011, pari a 62.708.960,00 euro (58.547.000,00 euro nel 2010), in ragione di programmate iniziative progettuali e dell'incremento del contributo a beneficio di altre Autorità.

Il maggior ammontare dei premi effettivamente incassati dalle imprese alla chiusura dell'esercizio 2010, rispetto alla stima considerata in occasione della proposta al Ministro ha determinato, di conseguenza, il versamento da parte delle imprese di contributi lievemente superiori alle previsioni.

Le Altre entrate contributive sono costituite dai contributi di vigilanza a carico degli intermediari di assicurazione e dei periti assicurativi⁴. Nonostante la misura del contributo per l'anno 2011 a carico dei predetti soggetti sia rimasta invariata rispetto all'anno precedente, il modesto decremento dei contributi accertati rispetto all'anno precedente è correlato alla diversa composizione degli iscritti nel Registro Unico degli Intermediari (RUI) e nel Ruolo dei Periti, tenuti, in misura differenziata al pagamento del contributo annuale

Con particolare riguardo ai contributi a carico dei periti, sulla base delle disposizioni vigenti, il versamento di dette somme è effettuato in un apposito capitolo del bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione all'ISVAP⁵.

Le "Altre entrate", pari a 319.590,69 euro, comprendono gli interessi attivi sul deposito bancario per 117.968,86 euro e rimborsi vari per 201.286,76 euro⁶.

⁴ La misura del contributo di vigilanza per l'anno 2011 a carico degli intermediari e dei periti è stato pari a: 65,00 euro per agenti e mediatori persone fisiche; 295,00 euro per agenti e mediatori persone giuridiche; 19,00 euro per i produttori e un importo variabile fra 2.300,00 euro e 10.000,00 euro per banche, SIM, Poste Italiane e intermediari finanziari; 50,00 euro per i periti.

⁵ Nel mese di dicembre 2011, il Ministero dello Sviluppo Economico ha provveduto a versare all'Autorità i contributi relativi ai periti incassati nel periodo ottobre 2010/settembre 2011 per complessivi 268.155,50 euro.

⁶ Si tratta essenzialmente di rimborsi provenienti da CONSAP per recupero spese postali di notifica dei verbali di accertamento di violazione di norme assicurative (70.071,00 euro), trasferimento di fondi da Banca Finnat (46.442,34 euro), recupero spese processuali (12.500,00 euro), indennizzo di un sinistro occorso nel 2010

L'ISVAP, considerato che il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di determinazione dell'aliquota contributiva 2011 a carico delle imprese è stato pubblicato il 14 giugno 2011, ha dovuto ricorrere ad una anticipazione bancaria per il periodo aprile-luglio 2011 con conseguenti minori ricavi in termini di rendimento della gestione patrimoniale e di interessi sui depositi e di maggiori costi per oneri bancari pari a circa 26.000,00 euro. Si ricorda che le imprese versano il contributo annuale in un'unica soluzione nel mese di luglio.

Con riguardo alle spese, l'impegno complessivo nel 2011 è aumentato del 4,6% rispetto all'esercizio precedente (cfr. grafico 5 allegato al bilancio).

Nella tabella che segue è rappresentato l'andamento delle spese 2010-2011.

ANDAMENTO DELLE SPESE

(valori in euro)

Spese impegnate	2010	2011	Variazione
Spese Correnti:			
1. Organi dell'Istituto	978.315,89	969.875,75	- 0,9%
2. Oneri di funzionamento:	47.249.546,92	47.773.016,56	1,1%
- Oneri per il personale	39.146.055,19	40.132.478,04	2,5%
- Altri oneri di funzionamento	8.103.491,73	7.640.538,52	- 5,7%
3. Oneri vari e straordinari	5.363.110,73	7.021.502,34	30,9%
4. Fondi riserva	0,00	0,00	-
Totale spese correnti	53.590.973,54	55.764.394,65	4,1%
Totale spese in conto capitale	257.387,43	548.576,77	113,1%
Totale spese impegnate	53.848.360,97	56.312.971,42	4,6%

Gli impegni per **oneri relativi al personale** hanno registrato un incremento del 2,5% in ragione delle assunzioni di personale avvenute in corso d'anno e dei maggiori oneri correlati alle missioni all'interno; in ogni caso non comprendono, come già detto in precedenza, gli oneri per scatti e promozioni dell'anno, la cui stima è compresa nel Fondo ex legge n. 122/2010. Gli **altri oneri di funzionamento** hanno registrato un decremento del 5,7% per effetto delle minori spese sostenute per lavoro interinale, cui l'Autorità ha fatto ricorso per sole 7 unità rispetto alle 20 del 2010, destinate prevalentemente al Servizio di Vigilanza Intermediari e Periti e al Servizio Tutela Utenti. In allegato al bilancio si fornisce il dettaglio degli "altri oneri di funzionamento" impegnati nell'esercizio 2011 e il grafico della loro incidenza percentuale (tab. 3).

Il consistente incremento degli **oneri vari e straordinari** (+30,9%) è dovuto al contributo versato dall'ISVAP ad altre Autorità per adempiere alle disposizioni dettate dalla Legge Finanziaria 2010, passato da 2,3 milioni di euro nel 2010 a 3,9 milioni di euro nel 2011.

Infine, le **spese in conto capitale**, hanno un'incidenza piuttosto modesta rispetto alla spesa complessiva. In proposito si rinvia a quanto riportato nel seguito.

Nella tabella che segue è evidenziato lo scostamento tra previsione e impegno dei capitoli di spesa più rilevanti e di quelli che hanno generato maggiori economie. Gli oneri per il personale sono indicati fra gli oneri di funzionamento, distintamente per tipologia di spesa, nei capitoli dal n. 10201 al n. 10207.

ECONOMIE DI SPESA

(valori in euro)

Capitoli di spesa		Impegno 2010	2011		
			Previsione	Impegno	Economia di spesa
10201	Stipendi	25.670.499,47	26.520.000,00	26.190.672,29	329.327,71
10202	Oneri previdenziali e assistenziali	6.756.387,77	6.960.000,00	6.710.909,71	249.090,29
10203	Compensi per lavoro straordinario	886.624,07	925.000,00	915.102,04	9.897,96
10204	Indennità e rimborsi spese missioni all'interno	1.198.197,01	1.500.000,00	1.400.470,45	99.529,55
10205	Indennità e rimborsi spese missioni all'estero	659.964,11	1.210.000,00	679.699,87	530.300,13
10206	Altri oneri del personale	3.803.328,70	4.170.000,00	4.050.024,41	119.975,59
10207	Spese di formazione professionale	171.054,06	270.000,00	185.599,27	84.400,73
	Totale	39.146.055,19	41.555.000,00	40.132.478,04	1.422.521,96

Gli impegni di spesa relativi ai capitoli **“Stipendi”**, **“Oneri previdenziali e assistenziali”** e **“Altri oneri per il personale”** sono in linea con quelli del 2010 e tengono conto sia dell'assunzione di personale avvenuta nel corso dell'esercizio (12 funzionari e 10 operativi), sia delle uscite nello stesso periodo (2 dirigenti, 6 funzionari, 3 operativi e 1 della carriera ex prima categoria di concetto).

Per effetto della politica di contenimento adottata a partire dal 2010, la spesa relativa **“Compensi per lavoro straordinario”** si è mantenuta sostanzialmente in linea con quella dell'esercizio precedente. Nonostante il minor numero di ore di straordinario rispetto all'anno precedente, l'aumento di spesa è stato causato da una maggiore concentrazione delle predette ore nelle categorie di grado più elevato.

Le spese relative a **indennità e rimborsi spese per missioni all'interno** hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente (+16,9%) dovuto all'aumento del numero di giornate ispettive e di missione in Italia (3.419 giornate a fronte di una stima di 3.200 giornate).

Le spese per **indennità e rimborsi spese per missioni all'estero** sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto al 2010, anche se rilevante è stata la differenza rispetto alla previsione (530.300,13 euro), che teneva conto, in particolare, di un'ipotesi di 2.000 giornate di missione all'estero in considerazione dell'intensa attività attesa nel 2011 per la partecipazione ai lavori delle nuove Autorità europee EIOPA e ESRB (Autorità di vigilanza macroprudenziale). Di fatto, detta attività, seppure intensa, si è svolta in un numero effettivo di giornate di missione all'estero (1.123 giorni) complessivamente in linea con quelle effettuate nel 2010 (1.209), anche in ragione della concentrazione degli eventi internazionali.

Le **spese di formazione del personale**, nonostante un incremento dell'8,5% rispetto all'esercizio precedente, hanno registrato un'economia di spesa di 84.400,73 euro.

(valori in euro)

Capitolo di spesa		Impegno 2010	2011		
			Previsione	Impegno	Economia di spesa
10208	Spese per il funzionamento di commissioni e comitati	342.704,93	380.000,00	332.546,43	47.453,57

Le spese per il funzionamento di commissioni e comitati sono sostanzialmente analoghe a quelle del 2010. Il capitolo comprende, in particolare:

- 289.402,04 euro relativi al funzionamento delle due Sezioni del Collegio di Garanzia (i costi sono rimasti invariati rispetto all'esercizio 2010);
- 26.391,84 euro per compensi ai componenti delle Commissioni per gli esami di idoneità per l'iscrizione nel Registro degli intermediari e nel Ruolo dei periti – sessione 2010, tenutisi nell'anno 2011. I risparmi conseguiti rispetto all'anno precedente (circa 28.000,00) sono dipesi dalla nuova procedura d'esame relativa ai periti che non prevede più una prova orale;
- 16.752,55 euro per il funzionamento della commissione di concorso per l'assunzione di 2 dirigenti.

(valori in euro)

Capitolo di spesa		Impegno 2010	2011		
			Previsione	Impegno	Economia di spesa
10211	Canoni di locazione e oneri accessori	3.309.337,77	3.350.000,00	3.350.000,00	-

Canoni di locazione e oneri accessori: il modesto incremento della spesa per canoni di locazione registrato nel 2011 tiene conto dell'aumento annuale ISTAT del canone, pienamente in linea con le previsioni.

(valori in euro)

Capitolo di spesa		Impegno 2010	2011		
			Previsione	Impegno	Economia di spesa
10213	Spese per servizi e utenze	3.848.451,46	3.833.960,00	3.444.867,61	389.092,39

Spese per servizi e utenze: parte del risparmio realizzato (105.678,26 euro) è relativo a minori spese per lavoro interinale. La parte più consistente di risorse non utilizzate (241.000,00 euro) è riconducibile alla mancata effettuazione delle spese di natura corrente correlate prevalentemente al *Contact Center* (lavoro interinale dedicato) e in misura marginale alla Banca Dati Sinistri (assistenza sistemistica).

Gli **Oneri vari e straordinari** sono costituiti dai seguenti capitoli di spesa:

(valori in euro)

Capitoli di spesa		Impegno 2010	2011		
			Previsione	Impegno	Economia di spesa
10301	Oneri tributari e finanziari	2.812.433,05	2.909.000,00	2.825.844,22	83.155,78
10302	Altri oneri	250.677,68	1.523.000,00	295.658,12	1.227.341,88
10303	Versamenti ad altre Autorità ex Legge n. 191/2009	2.300.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00	0,00
	Totale	5.363.110,73	8.332.000,00	7.021.502,34	1.310.497,66

Gli importi più rilevanti compresi negli **Oneri tributari e finanziari** riguardano l'IRAP (2.522.500,00 euro) e la tassa smaltimento rifiuti (174.893,72 euro).

Gli **Altri oneri** sono costituiti da: le quote associative presso enti e organismi a cui l'ISVAP partecipa (261.680,73 euro) e le "Spese di Lite" (33.917,39 euro). In relazione a quest'ultima voce, le somme riferite a procedimenti ancora pendenti sono confluite nell'avanzo vincolato (1.054.082,61 euro).

Nell'ambito delle **Spese in conto capitale**, i minori impegni rispetto alle previsioni sono relativi a mancate spese (3.037.423,23 euro), parte delle quali (837.160,00 euro) costituiscono avanzo vincolato per prenotazioni d'impegno in relazione ai progetti che, dato il protrarsi della procedura di gara, stanno trovando realizzazione nel corso del 2012.

(valori in euro)

Capitoli di spesa		Impegno 2010	2011		
			Previsione	Impegno	Economia di spesa
20502	Acquisto impianti, attrezzature e macchine d'ufficio non informatiche	1.560,48	18.000,00	7.422,27	10.577,73
20503	Acquisto apparecchiature e programmi informatici	213.219,84	3.458.000,00	451.873,65	3.006.126,35
20504	Acquisto mobili d'ufficio e arredi	42.607,11	110.000,00	89.280,85	20.719,15
Totale		257.387,43	3.586.000,00	548.576,77	3.037.423,23

In relazione all'**Acquisto di apparecchiature e programmi informatici**, la previsione di spesa, pari a 3.458.000,00 euro, comprendeva la realizzazione di iniziative progettuali e il rinnovamento e potenziamento di infrastrutture *hardware* e *software*.

Rispetto alle previsioni:

- 451.873,65 euro sono state le spese impegnate relative al rinnovamento di alcune componenti hardware (162.676,71 euro), la manutenzione evolutiva del Registro Unico degli Intermediari assicurativi (112.800,00 euro) e l'acquisto di software e licenze (130.712,15 euro);
- 837.160,00 euro sono confluiti nell'avanzo vincolato a titolo di prenotazioni d'impegno in quanto relative a procedure già avviate (consolidamento server Banca dati Sinistri, nuovo sito internet dell'Autorità, tracciamento accessi, software per collegamento a rete aziendale in remoto).

Il rimanente importo, pari a 2.168.966,35 euro è divenuto economia di spesa ed è relativo a progetti non realizzati, tra i quali la gestione documentale e l'archiviazione ottica, la gestione della sicurezza dei dati, l'*outsourcing* e la gestione reclami via web.

Per quanto riguarda le **"Partite di giro"**, le movimentazioni indicate ai capitoli 40601 e 40801, rispettivamente tra le entrate e le spese, sono risultate a consuntivo pari a 20.861.346,30 euro e si riferiscono a: ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali (19.407.912,01 euro), anticipi di missione e partite sospese (1.200.910,79 euro) e ritenute diverse (252.523,5 euro).

Nell'ambito delle partite di giro, infine, è stata data separata evidenza contabile delle somme stanziare dal Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione dei seguenti progetti:

- *Check Box* - Fondo per la realizzazione del progetto pilota per il monitoraggio dell'incidentalità degli autoveicoli. Nel corso del 2011 è stata corrisposta al fornitore la seconda tranche del corrispettivo globale e sono stati rilevati in entrata gli interessi maturati nel conto corrente dedicato;
- Preventivatore Unico, con distinta evidenza delle convenzioni stipulate con il Ministero dello Sviluppo Economico negli anni 2006 e 2010. I capitoli accolgono gli interessi di conto corrente maturati in corso d'anno.

Il bilancio evidenza, infine, il totale dei crediti di competenza per 1.358.918,94 euro (tra questi, 466.064,00 euro per contributi a carico degli intermediari e periti e 825.766,68 euro verso InaAssitalia per anticipi TFR), dei residui attivi per 6.541,94 euro (riferibili esclusivamente a partite di giro) e il totale dei debiti di competenza per 5.033.767,12 euro e dei residui passivi per 3.074.554,03 euro.

1.4 La ripartizione delle spese per destinazione

Nel rendiconto finanziario delle entrate per provenienza e delle spese per destinazione (all. D al bilancio) sono evidenziate le spese dirette distinte per ciascuna funzione istituzionale, corrispondente agli undici centri di responsabilità amministrativa individuati nelle Norme di organizzazione e funzionamento dell'Autorità alla data del 31 dicembre 2011.

Di seguito viene riportata l'evidenza sintetica delle spese dirette impegnate, ripartite per centri di costo.

SPESE DIRETTE PER CENTRI DI COSTO

(valori in euro)

Centri di costo	Spese dirette impegnate	Incidenza percentuale
Direzione Coordinamento giuridico	1.633.719,17	4,0%
Servizio Sanzioni	1.944.744,82	4,8%
Servizio Liquidazioni ordinarie e coatte amministrative	1.117.603,87	2,7%
Servizi Vigilanza I e II	9.539.321,90	23,5%
Servizio Ispettorato	5.390.144,36	13,3%
Servizio Tutela Utenti	5.120.748,84	12,6%
Servizio Vigilanza Intermediari e periti	3.494.657,33	8,6%
Servizio Studi	3.689.083,17	9,1%
Servizio Risorse Umane	2.631.507,63	6,5%
Servizio Contabilità e amministrazione	3.802.117,91	9,3%
Servizio Organizzazione e sistemi	2.271.847,74	5,6%
Totale spese dirette	40.635.496,74	100,0%

Le somme impegnate direttamente imputabili ai centri di costo sopra indicati ammontano a 40.635.496,74 euro su un totale complessivo di 56.312.971,42 euro, ossia il 72,2% del totale. A tutti i centri di costo sono state imputate le spese dirette relative al personale assegnato (stipendi, straordinari, oneri previdenziali ed assistenziali, IRAP e formazione).

Ad alcuni centri di costo sono state altresì imputate le seguenti spese:

- al Servizio Ispettorato, le indennità e missioni per accertamenti ispettivi;
- al Servizio Studi, le indennità e missioni per l'attività internazionale;
- al Servizio Intermediari e periti, gli oneri relativi al funzionamento delle due sezioni del Collegio di garanzia, le spese correlate alla gestione della riscossione dei contributi di vigilanza e gli oneri per l'archivio esterno.

Le spese indirette impegnate per servizi generali, pari a complessivi 15.677.474,68 euro (27,8% del totale), comprendono: gli oneri di funzionamento per 15.128.897,91 euro relativi agli Uffici di Staff, all'*Internal auditing* e alla Vice Direzione generale, nonché le spese per gli organi dell'Autorità. La voce include anche gli investimenti (cfr. par. 1.3) per 548.576,77 euro.

In allegato alla relazione viene fornita la ripartizione per centri di costo del personale ISVAP in servizio al 31 dicembre 2011 (grafico 1 allegato al bilancio).

1.5 La gestione sotto il profilo economico

Il conto economico evidenzia un risultato positivo di 3.025.014,81 euro (3.702.631,53 euro nel 2010) che deriva dalla differenza tra i ricavi della gestione corrente e straordinaria, pari a complessivi 59.895.282,30 euro e i costi della gestione corrente e straordinaria per complessivi 56.870.267,49 euro.

Il risultato economico dell'esercizio ha così determinato un incremento del patrimonio netto che da 21.729.010,69 euro nel 2010 è passato a 24.754.025,50 euro.

I costi complessivamente sostenuti nel 2011 sono aumentati di 5.751.341,43 euro (+11,2%), rispetto all'esercizio 2010; l'incremento è correlato essenzialmente ai seguenti maggiori oneri:

- Stipendi (+ 2.616.629,22 euro) e oneri sociali (+ 930.293,45 euro), correlati al pagamento di arretrati nel mese di gennaio e settembre 2011 a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio in data 21 dicembre 2010 e 11 luglio 2011

degli accordi riguardanti il rinnovo contrattuale per il biennio 2008/2009 rispettivamente del personale non dirigente e dirigente;

- Oneri diversi di gestione (+ 1.574.771,46 euro), in gran parte relativi al maggior onere previsto per l'anno 2011 dalla Legge Finanziaria 2010 a carico dell'ISVAP a titolo di contribuzione a favore di altre Autorità (importo versato nel 2011 pari a 3.900.000,00 euro, contro 2.300.000,00 nel 2010);
- Spese per servizi generali (+330.623,05 euro), relative essenzialmente a maggiori spese per canoni di locazione e oneri accessori (172.000,00 euro) e utenze (circa 75.000 euro).

Per quanto concerne i ricavi, si rileva un incremento di 5.073.724,71 euro (+9,2% rispetto al 2010) dovuto all'aumento dei proventi relativi ai contributi di vigilanza.

Questi ultimi, in particolare, ammontano a 59.563.283,11 euro; i restanti proventi ordinari ammontano a 319.590,69 euro (+11,8% rispetto al 2010), di cui 164.411,20 euro per interessi attivi sui depositi di conto corrente e su titoli, e 167.587,99 per rimborsi diversi, al netto di insussistenze attive per debiti eliminati di 12.408,50 euro.

1.6 La situazione sotto il profilo patrimoniale

Le immobilizzazioni iscritte nello Stato Patrimoniale ammontano a 1.557.767,05 euro (1.139.180,04 euro al 1° gennaio 2011), al netto degli ammortamenti, compresi i beni in corso di acquisizione per 541.865,70 euro (534.285,70 euro nel 2010).

La tabella che segue evidenzia i valori di carico dei cespiti al 31 dicembre 2011 (non sono riportati i beni in corso di acquisizione) e i relativi fondi di ammortamento:

IMMOBILIZZAZIONI

(valori in migliaia di euro)

Cespiti	Valore di carico	Fondo ammortamento	Valore Netto
Impianti	109	55	54
Attrezzature informatiche	1.301	555	746
Mobili	573	357	216
Totale	1.983	967	1.016

I crediti ammontano a 5.495.524,98 euro (+20,6% rispetto al 2010) e le principali poste di bilancio riguardano:

- le anticipazioni e liquidazioni TFR corrisposte per 3.624.060,11 euro ⁷;
- i contributi dovuti da intermediari non ancora riscossi al 31 dicembre 2011, per 918.776,46 euro;
- i crediti verso l'erario per contributi a carico dei periti assicurativi, che non sono versati direttamente all'ISVAP ma a uno specifico capitolo di bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione all'Autorità, pari complessivamente a 922.300,06 euro.
- crediti diversi per anticipi ai dipendenti per missioni da liquidare e rimborsi vari pari complessivamente a 30.388,35 euro.

Le disponibilità finanziarie iscritte nello Stato Patrimoniale ammontano a 23.535.916,65 euro e corrispondono al saldo di conto corrente al 31.12.2011 presso l'Istituto tesoriere, la Banca Monte dei Paschi di Siena.

I debiti di funzionamento, complessivamente pari a 5.824.750,93 euro comprendono, tra l'altro, 3.528.617,13 euro per debiti nei confronti dei fornitori; 1.106.702,42 euro per debiti nei

⁷ Tenuto conto che il TFR dei dipendenti è presso l'INA, in occasione di richieste di anticipazioni o di liquidazione, l'Autorità anticipa l'erogazione di detti importi che poi costituiscono un credito verso l'INA stessa.

confronti degli Istituti previdenziali e assistenziali; 1.179.512,83 euro per debiti nei confronti dell'Erario (IRPEF e IRAP); 9.918,55 euro per altri debiti.

Nei conti d'ordine è evidenziato, tra le altre cose, l'ammontare complessivo degli accantonamenti per il TFR che risulta complessivamente pari a 17.145.726,10 euro a fronte del quale l'Autorità ha stipulato fin dal 1983 apposita polizza collettiva con l'INA S.p.A., l'ammontare dei debiti c/residui passivi per 11.219.250,65 euro e l'ammontare dei crediti c/residui attivi per euro 25.052,065.

2. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Entro il 31 maggio di ogni anno l'Autorità, ai sensi dell'art. 4 della Legge 12 agosto 1982, n. 576, come modificato dall'art. 351, comma 1 del Codice delle Assicurazioni, presenta al Presidente del Consiglio dei Ministri, per la trasmissione al Parlamento, la Relazione sull'attività svolta nell'anno precedente che illustra l'andamento del settore assicurativo, l'attività regolamentare e di vigilanza svolta a tutela della stabilità del mercato e dei consumatori. Nei giorni successivi il Presidente dell'Autorità espone in seduta pubblica le Considerazioni conclusive.

Nel rimandare alla citata Relazione la completa esposizione dell'azione di vigilanza esercitata, si illustrano di seguito i fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio e gli obiettivi realizzati coerentemente con gli indirizzi fissati dal Consiglio dell'Autorità in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Nel corso del 2011 la crisi dei mercati finanziari ha subito un'ulteriore profonda accelerazione allargandosi ai debiti sovrani e alle finanze pubbliche di molti Paesi dell'eurozona (in particolare Portogallo, Irlanda, Spagna, Grecia e Italia). Come è noto, la grave situazione debitoria della Grecia ha alimentato nel medesimo periodo un persistente stato di instabilità su tutti i mercati finanziari mondiali penalizzando, in modo rilevante, le borse europee e, in modo particolare, le quotazioni dei titoli governativi degli stati UE ritenuti più a rischio di "contagio". In tale contesto, l'Autorità ha intensificato la propria attività d'indagine e di verifica sull'esposizione delle singole imprese ai rischi di mercato, di credito e di liquidità. L'impatto della crisi sull'andamento tecnico del settore assicurativo è costantemente verificato mediante la consueta attività di monitoraggio sulle minusvalenze latenti dei titoli in portafoglio delle imprese accompagnata da specifiche indagini conoscitive rivolte a tutto il mercato assicurativo attuate mediante *stress test* delle attività/passività rilevanti, tenuto conto del prolungato periodo di bassi tassi di interesse.

Una sintesi degli esiti dell'azione di vigilanza è riportata nel seguito.

2.1 L'attività regolamentare e consultiva

Il quadro normativo di riferimento dell'Autorità è stato caratterizzato, nel 2011, dai seguenti provvedimenti:

- **Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, c.d. "Salva Italia".** L'art. 26 del Decreto c.d. "Salva Italia", al fine di perseguire il contenimento della spesa complessiva per il funzionamento anche delle Autorità amministrative indipendenti, tra le quali è espressamente ricompreso l'ISVAP, stabilisce la riduzione del numero dei componenti degli organi collegiali di tali Autorità. Con specifico riferimento all'Autorità, l'art. 42, commi 6 e 7, dispone che l'ISVAP, con proprio regolamento, disciplini le modalità, i limiti e le condizioni per l'utilizzo, a copertura delle riserve tecniche, di attivi costituiti da investimenti nel settore delle infrastrutture stradali, ferroviarie, portuali, aeroportuali, ospedaliere, delle telecomunicazioni e della produzione e trasporto di energia e fonti energetiche.

- **Decreto legge 13 maggio 2011, n. 70 (Decreto semplificazioni - Semestre Europeo).** Il Decreto estende alle Autorità indipendenti il processo di riduzione degli oneri amministrativi introdotto, per la generalità delle amministrazioni statali, con il D.L. n. 112/2008, il quale ha previsto una serie di adempimenti tesi alla definizione di un programma per la misurazione degli oneri derivanti da obblighi informativi nelle materie affidate alla competenza dello Stato, con l'obiettivo di giungere, entro il 31 dicembre 2012, alla riduzione di tali oneri per una quota complessiva del 25%, come stabilito in sede europea.
- **Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico dell'11 novembre 2011, n. 220,** per mezzo del quale è stato adottato, ai sensi dell'art. 76 del Codice delle assicurazioni private, il regolamento concernente i requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza degli esponenti aziendali, nonché i requisiti di onorabilità dei titolari di partecipazioni rilevanti nelle imprese di assicurazione.
- **Legge comunitaria 2010 (legge 15 dicembre 2011, n. 217),** che ha delegato (art. 15) il governo a recepire nel nostro ordinamento la direttiva 2010/78/UE, c.d. *Direttiva Omnibus*, con riguardo ai poteri delle Autorità europee di vigilanza dei settori bancario, finanziario e assicurativo, in considerazione dell'istituzione delle nuove *Authorities* europee e del Sistema europeo delle autorità di vigilanza finanziaria (SEVIF), di cui sono parte integrante le autorità di vigilanza degli Stati membri, incluso l'ISVAP.

Anche nell'esercizio 2011 sono inoltre proseguiti i lavori dell'Autorità per dare attuazione alle disposizioni del Codice, attraverso l'adozione di ulteriori quattro Regolamenti:

- **Regolamento n. 36 del 31 gennaio 2011,** in materia di investimenti ed attivi a copertura delle riserve tecniche, che ha razionalizzato e ha reso organica la previgente disciplina e introdotto specifiche misure di *governance*.
- **Regolamento n. 37 del 15 marzo 2011,** in materia di verifica della solvibilità corretta, che ha dato attuazione alle disposizioni introdotte dalla Legge 26 febbraio 2011, n. 10, di conversione del D.L. 29 dicembre 2010, n. 225, a sua volta modificativo del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito con Legge 28 gennaio 2009, n. 2. Il regolamento indica le condizioni, i limiti e le modalità per l'esercizio della facoltà - introdotta dalla normativa primaria in considerazione della situazione di eccezionale turbolenza registrata sui mercati finanziari nel corso del 2010 - di applicazione di un regime speciale per la valutazione dei titoli di debito emessi o garantiti da parte di Stati appartenenti all'Unione Europea.
- **Regolamento n. 38 del 3 giugno 2011,** concernente la costituzione e l'amministrazione delle gestioni separate delle imprese che esercitano le assicurazioni sulla vita, di attuazione delle disposizioni di cui all'art. 191, comma 1, lettera e) del Codice delle Assicurazioni, che rivede la disciplina risalente alla circolare ISVAP n. 71 del 26 marzo 1987.

Regolamento n. 39 del 9 giugno 2011, che sulla scorta delle *best practices* individuate a livello internazionale, in particolare dal FSB, dalla IAIS e dall'EIOPA, individua i principi che le imprese sono tenute ad osservare in materia di politiche di retribuzione, allo scopo di assicurare l'adozione di sistemi retributivi in linea con gli obiettivi di lungo periodo dell'impresa e a protezione del consumatore.

Sono stati, inoltre, emanati i seguenti Provvedimenti di modifica o di attuazione di Regolamenti in precedenza adottati dall'Autorità:

- **Provvedimento n. 2880 del 25 febbraio 2011,** che ha modificato l'art. 54 del Regolamento n. 35 del 26 maggio 2010, concernente la disciplina degli obblighi di informazione e della pubblicità dei prodotti assicurativi.
- **Provvedimento n. 2896 del 26 maggio 2011,** che ha sostituito l'art. 37 del Regolamento n. 36 del 31 gennaio 2011, prevedendo un nuovo elenco di abrogazioni di precedenti circolari e provvedimenti dell'Autorità relativi a linee guida in materia di investimenti ed attivi a copertura delle riserve tecniche. E' stato inoltre chiarito come la

periodica trasmissione all'ISVAP dell'insieme dei dati di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 35 del medesimo regolamento, in materia di investimenti ed attività a copertura delle riserve tecniche, possa avvenire anche in via informatica.

- **Provvedimento n. 2934 del 27 settembre 2011**, che ha modificato e integrato, a seguito dell'emanazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 luglio 2011 (c.d. "rinnovo decreto anticrisi") sia il Regolamento n. 28 del 17 febbraio 2009, concernente l'attuazione delle disposizioni in materia di criteri di valutazione degli elementi dell'attivo non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio delle imprese, sia il regolamento n. 37 del 15 marzo 2011, concernente l'attuazione delle disposizioni in materia di verifica della solvibilità corretta.
- **Provvedimento n. 2938 del 31 ottobre 2011**, di modifica dell'art. 9 del Regolamento n. 6 del 20 ottobre 2006, concernente la conclusione del procedimento di applicazione delle sanzioni disciplinari nei confronti di intermediari assicurativi e periti, al fine di consentire la regolare costituzione e l'operatività del Collegio di Garanzia per i procedimenti disciplinari, pur in assenza di un componente del Collegio medesimo, o di una Sezione dello stesso.
- **Provvedimento n. 2946 del 6 dicembre 2011** che, in attuazione dell'art. 183 del Codice delle assicurazioni, in tema di regole di comportamento da tenere in occasione della conclusione dei contratti di assicurazione, introduce all'art. 48 del regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006 il comma 1bis il quale, in tema di conflitto di interessi degli intermediari assicurativi, stabilisce come a questi ultimi sia comunque preclusa la facoltà di intermediare contratti, individuali o collettivi, rispetto ai quali essi assumano altresì la veste di beneficiari/vincolatari delle relative prestazioni.

2.2 La vigilanza documentale su imprese, intermediari e periti

Al 31 dicembre 2011, risultano autorizzate ad esercitare l'attività assicurativa e riassicurativa in Italia 142 imprese, di cui 71 nei rami danni, 57 nei rami vita e 14 multiramo, nonché 2 rappresentanze di imprese danni di Stati terzi. Alla medesima data, le imprese di assicurazione con sede in Stati appartenenti allo Spazio Economico Europeo abilitate ad operare nel territorio italiano sono risultate 1.065 (87 operanti in regime di stabilimento e 978 in regime di libera prestazione di servizi), delle quali 66 imprese abilitate nel corso del 2011 (57 hanno comunicato l'intenzione di operare in regime di libera prestazione di servizi e 9 hanno aperto uno stabilimento in Italia). Le imprese riassicuratrici con sede in Stati appartenenti allo Spazio Economico Europeo sono 8.

Nell'ambito dell'attività autorizzatoria, l'Autorità ha istruito:

- 8 operazioni aventi ad oggetto l'assunzione di partecipazioni di controllo e/o rilevanti in imprese di assicurazione;
- 19 operazioni di assunzione, da parte delle imprese di assicurazione, di partecipazioni di controllo in imprese esercenti attività diverse da quella assicurativa e/o in imprese assicurative e riassicurative estere;
- 11 operazioni tra autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa, estensioni, fusioni, scissioni, trasferimenti di portafoglio e trasferimenti di rami d'azienda relative ad imprese con sede legale in Italia. In particolare, sono state autorizzate operazioni straordinarie riguardanti la riorganizzazione di primari gruppi assicurativi;
- 30 operazioni infragruppo.

L'attività di vigilanza ha riguardato, come ogni anno, la verifica della stabilità patrimoniale dei gruppi e delle imprese di assicurazione e di riassicurazione, della loro sana e prudente gestione mediante il costante monitoraggio dei rischi e delle criticità che emergono dalla situazione tecnica, finanziaria e patrimoniale. Controlli specifici sono stati inoltre svolti per accertare il rispetto delle regole sulla trasparenza dei prodotti assicurativi e sulla correttezza dei comportamenti tenuti dalle imprese al fine di realizzare un appropriato grado di protezione del consumatore.